

CCNL Mobilità AF e Aziendale FS, continua il confronto.

In data 6 aprile è ripreso in negoziato sul rinnovo del CCNL Mobilità Attività Ferroviarie. Agens ha consegnato i capitoli rispettivamente: Classificazione Personale e Svolgimento del rapporto di Lavoro, le parti si sono date appuntamento il 20 aprile prossimo. Con l'occasione, come UILTRASPORTI, abbiamo ribadito l'esigenza di dare riscontro alla criticità, in caso di emergenza, del soccorso al macchinista. Agens ha risposto che sono sufficienti i protocolli concordati tra RFI e il 118.

In data 7 aprile si è tenuto un incontro di approfondimento con il Gruppo FSI sulle tematiche della riorganizzazione della Divisione Cargo già affrontate nelle precedenti riunioni. La parte sindacale ha proposto di rinviare tali argomenti ai rispettivi rinnovi contrattuali per poi, completato il quadro, entrare nel merito elaborando eventuali controproposte. Chiesti chiarimenti sui contenuti dell'ipotesi di modifiche dell'orario di lavoro degli equipaggi della DC e approfondimenti sulla ricollocazione dei recuperi di personale prodotti dall'efficientamento del reticolo impianti e orario di lavoro equipaggi.

Permangono le perplessità del progetto Cargo del Gruppo FSI. Un piano aziendale che ha subito notevoli cambiamenti negli ultimi anni e che grava soprattutto sul costo del lavoro e sulla razionalizzazione del reticolo degli impianti. Un impatto elevato in materia di conciliazione dei tempi di vita e lavoro, soprattutto per gli equipaggi; con istituti che manifestano attuazioni estreme dei concetti: di base operativa, RFR, fruizione del pasto, agente solo e riposi. Un progetto, che ancora una volta, penalizza il trasporto ferroviario da/per il Sud del Paese, che desertifica ulteriormente la presenza di Trenitalia in quella parte del territorio nazionale, che più di altri, necessita di investimenti e attività.

Da chiarire la coesistenza di due società dedicate alla trazione all'interno del polo nonché, l'esigenza di internalizzare tutti i servizi di trazione merci delle IF del Gruppo FSI precisandone il percorso di ricollocazione dei lavoratori interessati da tale processo.

Per quanto sopra persistono le preoccupazioni già espresse in merito al progetto "merci" del Gruppo FSI, che per il momento produce consistenti esuberanti di personale e pesanti inasprimenti delle regole del lavoro.

Roma, 8 aprile 2016

La Segreteria Nazionale